

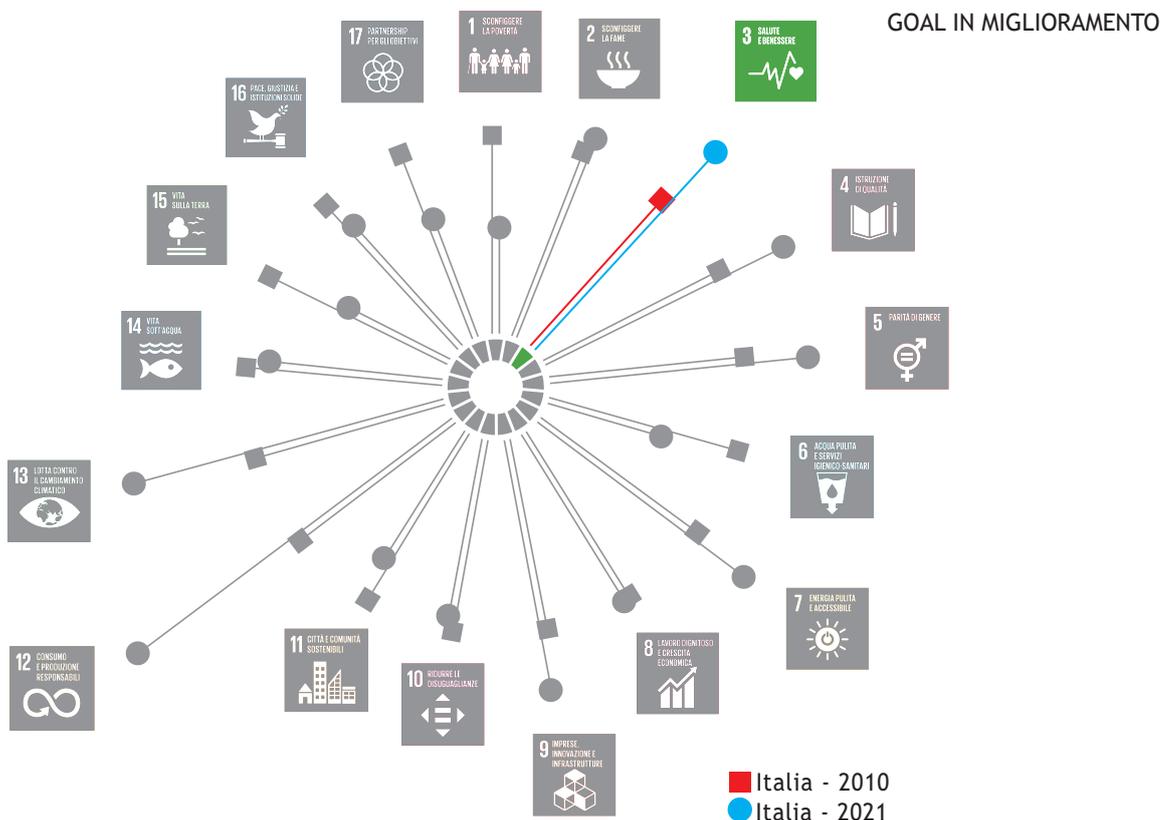
GOAL 3 - SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

La pandemia da COVID-19, ancora in corso, ha accentuato alcune vecchie criticità e ne ha aggiunte di nuove per quanto riguarda la salute e il benessere in Italia: dall'aumento della mortalità (nel 2021 63mila decessi in più rispetto alla media 2015-2019), al ritardo nella diagnosi e cura di altre patologie (si stima una contrazione degli interventi in oncologia del 50%), all'incremento delle patologie dell'area psichiatrica e psicologica (nell'ordine del 25-30%), all'accentuarsi delle disparità nell'accesso alle cure, nel benessere psicofisico e nella stessa mortalità. Le criticità citate sono dipese dalla gravità emergenziale della situazione, ma anche dalla debolezza del sistema per quanto riguarda la prevenzione, la medicina del territorio e la qualità e quantità delle risorse umane e strumentali. La sanità del Paese, riconosciuta come eccellente a livello internazionale per competenza e qualità professionali degli operatori e delle operatrici, ha reagito con grande impegno e professionalità all'emergenza pandemica, ma ha pagato lo scotto delle lacune preesistenti, come accaduto peraltro alla maggior parte degli altri Paesi.

Si è sviluppata di conseguenza la consapevolezza della necessità di ripensare il nostro modello di Welfare e di Servizio Sanitario Nazionale (SSN), di promuovere le innovazioni necessarie per far fronte alle future emergenze, che non mancheranno di presentarsi, e per migliorare efficienza ed efficacia del sistema. E in questo senso sono state utilizzate le opportunità offerte dal PNRR, inserendo al suo interno importanti interventi e finanziamenti per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi territoriali e la dotazione strumentale e tecnologica. Ma permangono ulteriori lacune e questioni irrisolte, tra cui in particolare l'ancora troppo debole dotazione di personale, specie infermieristico, l'assenza di misure di rafforzamento dei servizi per la salute mentale e quella di interventi specifici per evitare il blocco dei servizi ordinari di fronte all'emergenza.

Più in generale, la pandemia ha messo in luce quanto la salute sia interconnessa e globalizzata e necessiti di una salda cooperazione internazionale, e come sia necessario implementare una governance globale di settore e intersettoriale, secondo i principi di "One Health" e di "Salute in tutte le politiche".



Target 3.1

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Sostegno alla prevenzione della mortalità materna globale	<p>Non sono disponibili dati ulteriormente aggiornati rispetto al precedente Rapporto ASviS. Nel 2019 è stato presentato il primo rapporto dell'Italian Obstetric Surveillance System (ITOSS) "Sorveglianza della Mortalità Materna": dai dati emerge che il Rapporto di mortalità materna (MMR), pari a 9,18 per 100mila nati vivi negli anni 2006/2012 (nelle dieci Regioni partecipanti a ITOSS nel 2018), è in linea con quello di altri Paesi dotati di un sistema avanzato di sorveglianza della mortalità materna, come il Regno Unito e la Francia, che registrano un MMR di 10 morti/100mila nati vivi. Il 45,5% dei decessi segnalati dalla sorveglianza attiva e sottoposti a revisione critica è stato giudicato evitabile con assistenza migliorabile.</p> <p>I dati preliminari dello studio osservazionale di coorte "L'infezione da SARS-CoV-2 in gravidanza e in puerperio dell'ITOSS", al quale hanno aderito tutte le Regioni e Province autonome italiane, ha evidenziato che non si sono verificate né morti materne né morti neonatali correlate al COVID-19.</p>

Temi o politiche	Proposte ASviS
Sostegno alla prevenzione della mortalità materna globale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere corsi di formazione per medici sulla prevenzione e gestione dell'emorragia del post partum e sui disturbi ipertensivi in gravidanza. 2. Divulgazione delle linee guida italiane sull'emorragia post partum e diffusione delle raccomandazioni di buona pratica clinica. 3. Rafforzare la sorveglianza ostetrica e la prevenzione del disagio psichico perinatale.

Target 3.2

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Assistenza neonatale e della prima infanzia	<p>Continua l'opera di implementazione degli screening neonatali per la diagnosi precoce di alcune patologie, inseriti nei Livelli essenziali di assistenza (LEA).</p>

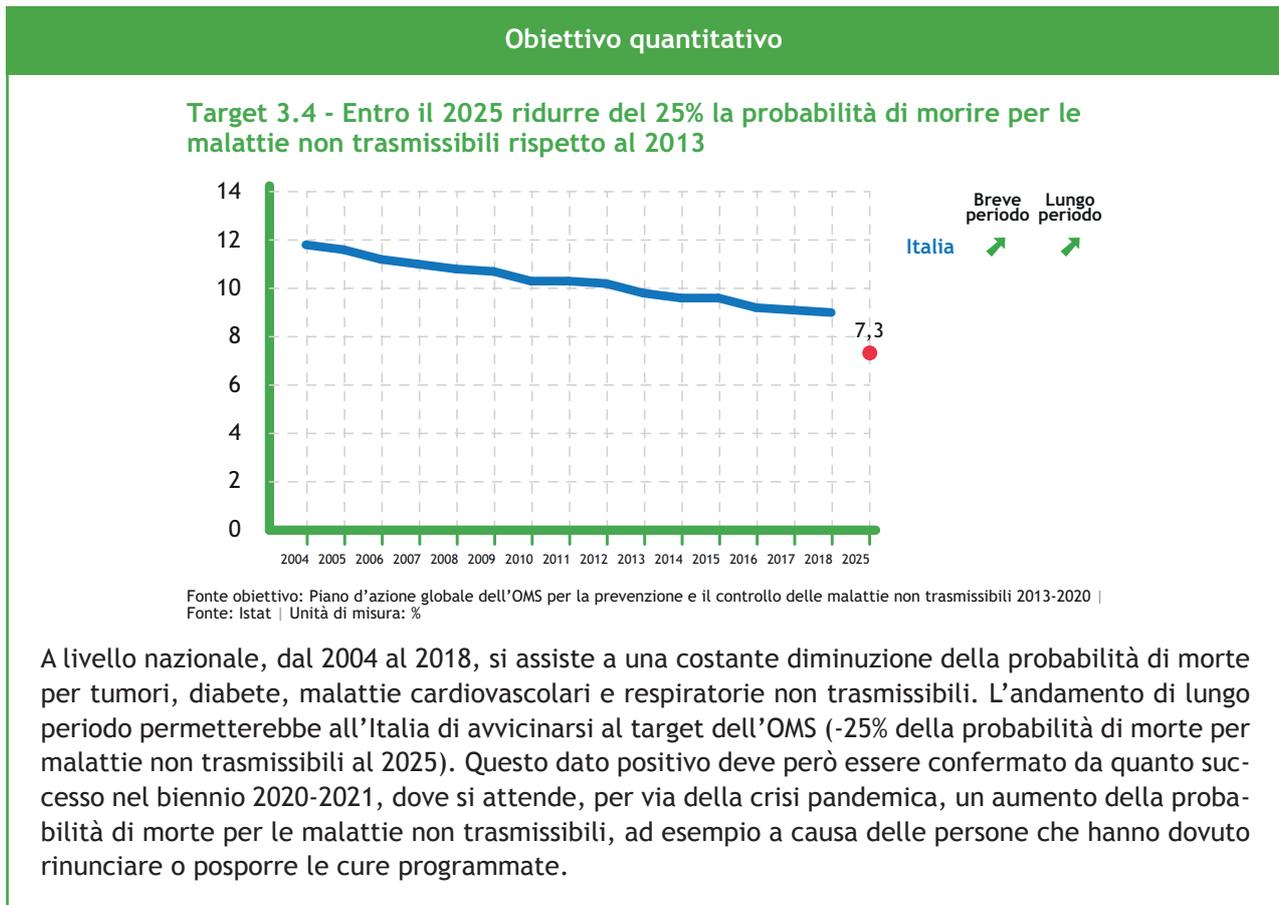
Temi o politiche	Proposte ASviS
Assistenza neonatale e della prima infanzia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valutare il contesto familiare di neonati/e e bambini/e, oltre agli aspetti diagnostico-clinici delle malattie genetiche. 2. Rendere il Consultorio Familiare previsto con DM 77/2022 per la riforma dell'assistenza territoriale M6C1 del PNRR un servizio obbligatorio e non facoltativo, rafforzato e potenziato da figure professionali che operino all'interno delle strutture sociosanitarie con il "Pediatra di libera scelta" e l'equipe multidisciplinare per il sostegno assistenziale sociosanitario su tutti gli aspetti, compreso il contesto familiare con il percorso materno infantile dalla prima infanzia e dall'adolescenza. 3. Condurre un approfondimento sulle tematiche di sostegno psicologico alla maternità nei primi mille giorni, dal concepimento ai primi mesi di nascita, come misura preventiva all'abbandono, all'infanticidio, alla depressione post partum. 4. Individuare specifiche procedure di segnalazione e presa in carico, con l'aiuto dei ginecologi pubblici e privati.

Target 3.3

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
<p>Contrasto alle epidemie e alle malattie trasmissibili</p>	<p>Lo stato di emergenza è terminato il 31 marzo 2022 e con il DL n. 22 del 24 marzo 2022 sono state modificate le misure anti-COVID-19, eliminando gradualmente a partire dal 1° aprile le restrizioni precedentemente in vigore. Il progressivo aumento dei contagi ha indotto però la necessità di nuove indicazioni e in particolare la circolare del Ministero della Salute per il contrasto al COVID-19 dell'11 luglio 2022 ha esteso la platea vaccinale destinataria della seconda dose di richiamo (second booster) a tutte le persone con età superiore a 60 anni e alle persone con elevata fragilità motivata da patologie concomitanti/preesistenti.</p> <p>Nel corso del 2021 si è cercato di recuperare i rallentamenti, conseguenti alla pandemia, per gli interventi contro l'HIV e l'AIDS con riduzione del numero dei test e possibili conseguenze negative sui livelli di diagnosi, cura e prevenzione. In Italia, i dati disponibili più recenti indicano che nel 2019, sono state segnalate 2.531 nuove diagnosi di infezione da HIV (numero che potrebbe aumentare nei prossimi anni a causa del ritardo di notifica) pari a un'incidenza di 4,2 nuovi casi di infezione da HIV ogni 100mila residenti. L'incidenza delle nuove diagnosi HIV si colloca lievemente al di sotto della media dei Paesi dell'Unione Europea (4,7 casi per 100mila residenti)⁶.</p>

Temi o politiche	Proposte ASviS
<p>Contrasto alle epidemie e alle malattie trasmissibili</p>	<p>La Prevenzione è il fulcro per il contrasto alle epidemie e malattie trasmissibili. Il nuovo Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) contempla l'approccio <i>One Health</i> ed <i>Eco Health</i> e include gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Occorre un rafforzamento e una riorganizzazione dei Dipartimenti di Prevenzione (non prevista né dal Piano di Prevenzione 2020-2025 né dal DM 77/2022) che costituiscono il principale presidio sanitario pubblico per la prevenzione primaria e il contenimento del rischio. È necessaria un'attività sinergica dei sistemi sanitari per ottenere un'efficace integrazione con le reti ambientali. Sarebbe utile la costituzione di gruppi di lavoro con professionalità differenti all'interno di ciascuna ASL come Unità di crisi (epidemiologi, medici, medicina generale, infermieri, pronto soccorso, psicologi, assistenti sociali) e la formazione congiunta a livello regionale con coordinamento nazionale. Oltre che sui rischi climatici, occorre intervenire sugli allevamenti intensivi e l'agricoltura. 2. Svolgere una costante campagna educativa e di informazione sulla trasmissione delle infezioni nelle comunità per prevenire la diffusione di malattie superando le discriminazioni; appare fondamentale una costante sinergia con il Ministero dell'Istruzione per realizzare campagne informative da divulgare anche con spot diffusi sui media e sui social. 3. Superare gli attuali principi dell'Unione Europea rafforzando la legislazione sanitaria dell'Unione e i meccanismi decisionali basati sulla costruzione di un sistema sanitario unico. Il recente regolamento (UE) 2021/522 che ha introdotto il "programma d'azione dell'Unione in materia di salute per il periodo 2021-2027" (c.d. EU4Health) va nella direzione della collaborazione degli Stati membri senza impegni vincolanti e senza le risorse finanziarie necessarie.

Target 3.4



Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Prevenzione e trattamento delle patologie croniche. Salute mentale e benessere	<p>Nel periodo tra gennaio 2020 e ottobre 2020 si è registrata una riduzione del 46,7% negli screening per il tumore al seno, del 44,9% per il tumore del colon-retto e del 51,8% per il cancro della cervice uterina⁷.</p> <p>Per la medicina specialistica ambulatoriale vi è stata una riduzione complessiva fra 2019 e 2020 di oltre 144,5 milioni di prestazioni per un valore di 2,1 miliardi; il volume dei ricoveri totali erogati (ordinari e in day hospital, DH) nelle strutture pubbliche o private si è ridotto di circa 1,775milioni prestazioni (-21% di quelli urgenti e -26% degli ordinari)⁸.</p> <p>Sono state rafforzate le politiche di protezione e inclusione per le persone con disabilità con la definizione delle Linee guida per la certificazione in età evolutiva e attivazione del Tavolo permanente per gli interventi per l'autismo, mentre risultano in ritardo le azioni per i disturbi in età evolutiva⁹, così come le azioni per i disturbi psichici gravi in adolescenza e l'identificazione precoce delle patologie neuropsichiche e conseguente trattamento.</p> <p>Dal 25 luglio 2022 è attivo il cosiddetto Bonus psicologo, un contributo per sostenere le spese di assistenza psicologica dei cittadini relative a sessioni di psicoterapia¹⁰.</p> <p>L'Agenzia per l'Italia Digitale mette in evidenza uno scarto tra attivazione e utilizzo del Fascicolo sanitario elettronico (FSE): solo il 38% della popolazione italiana ha sentito parlare del FSE e solo il 12% è consapevole di averlo utilizzato almeno una volta.</p>

Temi o politiche	Proposte ASviS
Prevenzione e trattamento delle patologie croniche. Salute mentale e benessere	<p>Il ritardo per l'effettuazione di prestazioni diagnostico-terapeutiche, aggravato dalla pandemia, è un problema cronico del SSN, risultato di contrazione decennale dei fondi e del personale sanitario. È fondamentale investire più risorse e capitale umano.</p> <p>Occorre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare piattaforme di interconnessione dei dati per la gestione delle cure e la prevenzione delle malattie. Al fine di rafforzare il monitoraggio e la programmazione dei servizi di assistenza sanitaria, rivestono un'importanza cruciale gli investimenti per una migliore digitalizzazione dei servizi, come ad esempio la creazione di banche dati uniche per il monitoraggio dei servizi sanitari. 2. Realizzare di un Fascicolo sanitario elettronico unico a livello nazionale e completamente interoperabile tra pubblico e privato. 3. Valorizzare le esperienze di presa in carico e assistenza delle cronicità da parte di soggetti extra-SSN, a cominciare dai fondi sanitari integrativi. 4. Attivare percorsi di verifica degli interventi di supporto attivati nel periodo COVID-19, valutare gli esiti e la verifica dei percorsi per il controllo delle patologie correlate al COVID-19 e del disagio mentale della popolazione. È prioritario riportare al centro i servizi di salute mentale integrati con la prevenzione e le cure primarie nel modello assistenziale di comunità. 5. Realizzare un forte rilancio dei servizi degli Enti locali per garantire l'inclusione, il reinserimento sociale e sostenere le famiglie e i <i>caregiver</i>.

Target 3.5

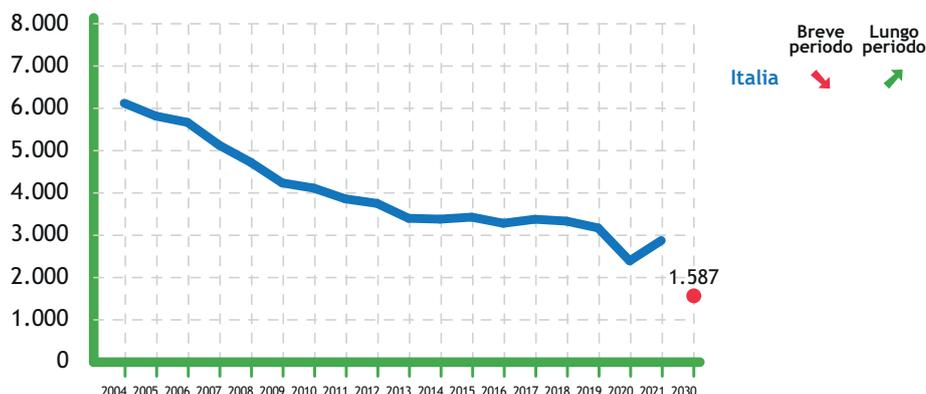
Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Sensibilizzazione della popolazione a uno stile di vita salutare	<p>Siglato il 18 luglio 2022 un Accordo Quadro tra Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e Ministero per le Politiche Giovanili, che si prefigge di assicurare un'adeguata e mirata formazione in materia di dipendenze rivolta, in particolare, agli operatori impegnati nel sistema italiano delle dipendenze e appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, al terzo settore, alla pubblica amministrazione, alle forze dell'ordine, al mondo accademico, al personale giudiziario e agli avvocati.</p>

Temi o politiche	Proposte ASviS
Sensibilizzazione della popolazione a uno stile di vita salutare	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere in tutte le Regioni l'adesione degli Istituti Scolastici alla Rete europea delle "Scuole che promuovono salute" (SHE), per favorire processi di autodeterminazione delle scuole verso la promozione della salute. 2. Promuovere a livello territoriale l'adesione delle Amministrazioni Comunali ad analoghi programmi, con riferimento all'introduzione di percorsi ciclabili, pedonali, chiusura dei centri storici, percorsi di salute, assemblee cittadine, coordinamenti comunali e sovracomunali, turismo sostenibile, qualità della vita, etc.). 3. Promuovere campagne di sensibilizzazione e rafforzamento del ruolo delle mense scolastiche, attraverso le quali si può veicolare un'adeguata attenzione alimentare sin dalla prima infanzia. 4. Favorire lo sviluppo della cultura alimentare in area materno-infantile attraverso la formazione sulla corretta alimentazione in età pediatrica, per contrastare i crescenti fenomeni di obesità e diabete in età infantile, con particolare attenzione per i quartieri poveri.

Target 3.6

Obiettivo quantitativo

Target 3.6 - Entro il 2030 dimezzare i morti per incidenti stradali rispetto al 2019



Fonte obiettivo: Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita | Fonte: Istat | Unità di misura: numero di morti

Per quanto riguarda l'obiettivo legato alla sicurezza stradale, dal 2004 al 2013 si assiste a un costante miglioramento dell'indicatore che comporta una valutazione positiva del trend di lungo periodo. Dal 2014 al 2019 l'indice evidenzia un miglioramento molto più contenuto, confermato fino al 2021. Infatti, il forte miglioramento del 2020, dovuto alla limitata possibilità di spostarsi nei periodi di lockdown, è stato riassorbito nel 2021, quando i morti su strada aumentano significativamente, senza però raggiungere i livelli osservati nel 2019, determinando un pur lieve miglioramento dell'indicatore anche nel periodo 2019- 2021 (-298 morti).

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Prevenzione dei fattori di rischio per la persona con riferimento ai comportamenti per migliorare la sicurezza stradale	L'impatto degli incidenti stradali sulla salute delle persone è evidente e risulta evidente il ritardo dell'Italia rispetto all'obiettivo del target 3.6. Secondo i dati riportati nel Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, le conseguenze economiche degli incidenti stradali sono stimate pari a un valore tra l'1% e il 3% del PIL di ciascun Paese. Le possibili strategie di prevenzione riguardano la sensibilizzazione fin dalla scuola primaria rispetto alla pericolosità della guida in condizioni psicofisiche alterate per effetto di alcol o di sostanze, il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e le conseguenze dell'assunzione di farmaci compromettenti l'attenzione. Il PNP richiama la necessità di programmi di lungo periodo per avere effetti sulla riduzione del numero e della gravità degli incidenti stradali e l'attuazione di interventi che incidano simultaneamente su più fattori di rischio. Si ricorda che il DPCM 12 gennaio 2017 definisce la promozione della sicurezza stradale come un LEA.

Temi o politiche	Proposte ASviS
Prevenzione dei fattori di rischio per la persona con riferimento ai comportamenti per migliorare la sicurezza stradale	<p>La sicurezza stradale è strettamente connessa alla mobilità sostenibile e quindi bisogna:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare politiche di educazione alla mobilità sostenibile da parte della scuola. 2. Introdurre azioni di partenariato fra enti pubblici e associazioni che si occupano di mobilità sostenibile, con azioni organiche e continuative. 3. Ripensare le infrastrutture urbane in un’ottica di mobilità sostenibile (nuova mobilità, mobilità condivisa). 4. Promuovere le campagne sulla sicurezza stradale, la sensibilizzazione a comportamenti responsabili verso sé stessi e la comunità attraverso l’educazione civica nelle scuole, il coinvolgimento delle autoscuole per la promozione di comportamenti per la riduzione del rischio, l’introduzione nel test e nelle norme per il superamento dell’esame di guida di procedure per evitare i rischi, sviluppare progetti di formazione collegati con i percorsi di promozione di salute a scuola. <p>Inoltre, sono da incentivare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Sviluppo delle <i>15 minute walking cities</i>. 6. Sviluppo mobilità urbana sostenibile. 7. Responsabilizzazione per municipi nelle Aree metropolitane della corretta semaforizzazione e segnaletica automobilistica e pedonale.

Target 3.7

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Salute sessuale e riproduttiva	<p>L’accesso alla contraccezione è carente e varia di regione in regione¹¹. I Consulenti familiari (CF)¹² versano in una situazione molto deludente. Pur trattandosi di “presidi vivi e molto importanti per la salute e il benessere generale”, appaiono fortemente depotenziati¹³. Inoltre, l’attività dei CF non è omogenea sul territorio nazionale, e dovrebbero essere garantiti l’accesso diretto e le prestazioni gratuite.</p> <p>Anche relativamente all’interruzione volontaria della gravidanza, si è in presenza di ostacoli che ne impediscono una reale attuazione. Il maggiore ostacolo è dato dall’elevata percentuale di personale medico obiettore di coscienza¹⁴.</p> <p>Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025¹⁵ non ha un capitolo dedicato alla salute sessuale e riproduttiva, manca di un approccio olistico che consideri anche la sensibilizzazione, la formazione del personale e l’accesso alle informazioni. Tutto questo è in aperto contrasto con la risoluzione adottata a giugno 2021¹⁶, e il Parlamento Europeo esorta i Paesi UE a proteggere e migliorare la salute e i diritti sessuali e riproduttivi delle donne. In Italia i contenuti di questa risoluzione non hanno avuto seguito.</p>

Temi o politiche	Proposte ASviS
Salute sessuale e riproduttiva	<p>La salute sessuale e riproduttiva ha subito negli ultimi anni un calo di attenzione notevole. È pertanto necessario:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare i Consulenti familiari sia in termini di risorse che di operatori e potenziare le attività rivolte alle e agli adolescenti, a giovani e adulti in termine di consapevolezza, conoscenza e prevenzione. Vanno rafforzati gli interventi nelle scuole e Università costituendo gruppi di ascolto. Inoltre, è fondamentale prevedere la gratuità per i giovani e lo sgravio fiscale vero dei prodotti e farmaci contraccettivi, così come l’eliminazione dell’IVA dagli assorbenti e altri prodotti che garantiscono l’igiene mestruale, oltre che la loro distribuzione gratuita nelle scuole. 2. Introdurre programmi di promozione di salute a scuola e promuovere percorsi formativi - Educazione Continua in Medicina (ECM) e altro - per i/le professionisti/e della salute per una corretta e funzionale informazione sui rischi di malattie sessualmente trasmissibili ma, soprattutto, un’educazione ai sentimenti e all’affettività e per il contrasto degli stereotipi di genere e attenta, soprattutto, alla sessualità e ai modelli di comportamento verso l’altro e gli altri sessi. 3. Promuovere la <i>mental health</i> giovanile e monitorare il consumo di farmaci pericolosi in età giovanile, come il Viagra. Sono anche necessarie politiche per incoraggiare la genitorialità prima dei 30-35 anni (età media di donne e uomini al primo figlio), a iniziare da quelle per l’occupazione e per la creazione di infrastrutture sociali.

Target 3.8

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Investimenti nel sistema sanitario e nella sua rete territoriale	Non ci sono aggiornamenti al di fuori del conseguimento delle relative milestone del PNRR.
Attuazione in tutte le Regioni del nuovo Sistema di garanzia dei LEA	Prosegue il monitoraggio dei LEA, ma non è stato effettuato il loro aggiornamento per la mancata approvazione delle tariffe massime. Dal 2020 è entrato in vigore il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) che ha evidenziato un netto peggioramento nella qualità dei servizi resi rispetto agli anni precedenti, in gran parte riconducibile all'emergenza sanitaria.

Temi o politiche	Proposte ASviS
Investimenti nel sistema sanitario e nella sua rete territoriale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare la figura dei Medici di medicina generale (MMG) e Pediatri di libera scelta (PDLS) e delle modalità di interconnessione. 2. Potenziare e sviluppare delle reti informative territoriali (sul modello Influnet) per rafforzare gli ambiti di <i>preparedness</i> e <i>response</i> nazionali. 3. Definire le regole di funzionamento (oltre gli standard organizzativi) delle nuove strutture previste dal DM77.
Attuazione in tutte le Regioni del nuovo Sistema di garanzia dei LEA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornare e mantenere il sistema di Monitoraggio e Valutazione LEA secondo il nuovo modello funzionale per aggregatori tematici. 2. Inserire nuovi item di monitoraggio prioritariamente legati alla trasformazione dell'assistenza territoriale, domiciliare e della telemedicina. 3. Sviluppare indicatori nell'area prevenzione. 4. Definire i vincoli da rispettare per la realizzazione dei distretti sanitari previsti dal DM77/2022 la cui articolazione organizzativo-funzionale è però disciplinata dalla legge regionale e rischia di essere disomogenea. 5. Normare gli Infermieri di comunità e gli Operatori sociosanitari, essenziali per l'assistenza domiciliare. 6. Procedere con la Riforma sulla Non Autosufficienza e i Decreti attuativi della recente Riforma sulla Disabilità. 7. Definire il fabbisogno del personale amministrativo, sanitario e sociale che costituirà l'equipe multidisciplinare per la presa in carico degli utenti, e le risorse nell'ambito del Fabbisogno Sanitario Nazionale della prossima Legge di Bilancio, per dare continuità ai progetti dopo il 2026.

Target 3.9

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Attuazione del Regolamento REACH	Il 10 giugno 2022 è stata aggiornata la Candidate List del REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals) attualmente con 224 sostanze chimiche vietate. La Commissione europea ha rivisto alcuni requisiti in materia di informazione per la registrazione delle sostanze chimiche ai sensi di REACH, e questo comporterà modifiche di registrazione per le aziende produttrici che si applicheranno da ottobre 2022.

Temi o politiche	Proposte ASviS
Attuazione del Regolamento REACH	Incrementare le attività di controllo e la sinergia con i dipartimenti di prevenzione, anche per garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Target 3.a

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Miglioramento dell'informazione sulle conseguenze per la salute del consumo di tabacco	<p>La tendenza in costante diminuzione del consumo di tabacco nel triennio 2017-2019 non è confermata nel 2020 e nel 2021, anno, quest'ultimo, in cui si registra un incremento di 0,8 punti percentuali¹⁷ rispetto al 2019. In aumento anche le persone che fumano sigarette a tabacco riscaldato: 3,3% del 2022 rispetto al 1,1% del 2019, e più di una persona su tre (il 36,6%) le considera meno dannose di quelle tradizionali. Quest'anno la Giornata mondiale senza tabacco, promossa dall'OMS è stata focalizzata sull'impatto negativo del tabacco sul Pianeta: dalla coltivazione alla produzione, alla distribuzione, ai rifiuti.</p> <p>In Italia il consumo di prodotti del tabacco (da fumo e non da fumo) è la principale causa di morbosità e mortalità prevenibile. Si stima che siano attribuibili al fumo di tabacco oltre 93mila morti (il 20,6% del totale di tutte le morti tra gli uomini e il 7,9% del totale di tutte le morti tra le donne) con costi diretti e indiretti pari a oltre 26 miliardi di euro¹⁸.</p>

Temi o politiche	Proposte ASviS
Miglioramento dell'informazione sulle conseguenze per la salute del consumo di tabacco	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare campagne di sensibilizzazione sui mass media e i social media. 2. Promuovere studi sull'efficacia delle terapie di riduzione del danno dell'uso del tabacco (sigarette elettroniche) e attivare percorsi di cura basati sull'astinenza totale.

Target 3.b

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Investimenti in ricerca pubblica e privata	<p>È stata istituita la cabina di regia MUR - MSAL - MiSE con la funzione di potenziare le politiche di ricerca e sviluppo del Paese, attraverso le sinergie tra il sistema della ricerca pubblica e quello delle imprese. In particolare, la cabina coordina l'Ecosistema innovativo della salute, finanziato con Piano Nazionale Complementare (PNC), che ha la finalità di creare un ecosistema sanitario innovativo attraverso la creazione di reti clinico-transnazionali di eccellenza in grado di mettere in comune le tecnologie disponibili e le competenze esistenti in Italia e di creare interventi su cui concentrare l'attenzione di enti pubblici e privati che operino in sinergia per innovare, sviluppare e creare posti di lavoro altamente qualificati.</p> <p>Nell'ambito della ricerca importante è il documento "Proposta per lo schema di Riforma dei Sistemi Informativi Sanitari" elaborato dal Consiglio Superiore di Sanità (11 gennaio 2022), che individua le carenze nei sistemi informativi sanitari e propone soluzioni realistiche sulla base di una ricognizione del fabbisogno informativo e delle basi di dati esistenti alla luce degli obiettivi clinici, amministrativi, di valutazione di qualità e di ricerca (inclusa quella epidemiologica).</p> <p>È stato adottato il Programma nazionale della ricerca sanitaria per il triennio 2020-2022 (PNRS), in raccordo con il PNR approvato alla fine del 2020 e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.</p>

Temi o politiche	Proposte ASviS
Investimenti in ricerca pubblica e privata	Monitorare il PNRR per il controllo della destinazione delle risorse adeguate ai soggetti che offrono maggiori ritorni sull'investimento.

Target 3.c

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Rafforzamento dei sistemi sanitari a livello globale	Per la carenza di medici di medicina generale è stato ampliato ulteriormente il numero di borse disponibili: dalle 1.075 borse del triennio 2017/2020 si è passati a 2.046 per il 2020/2023. Per la formazione medico specialistica, nel 2021, ai 13.200 contratti statali finanziati con le risorse del Fondo Sanitario Nazionale, se ne sono aggiunti ulteriori 4.200 finanziati dal PNRR, per un totale di 17.400 contratti (a fronte dei 13.400 del 2020).

Temi o politiche	Proposte ASviS
Rafforzamento dei sistemi sanitari a livello globale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rivedere il percorso per l'accesso alle facoltà e alle professioni sanitarie; promuovere il sostegno finanziario per garantire il superamento delle barriere economiche all'accesso alle professioni sanitarie. 2. Promuovere un accesso globale alla salute e armonizzare l'eccessiva parcellizzazione degli interventi e delle specialistiche rispetto alla necessità di occuparsi della salute fisica e psichica dell'individuo e su come mantenersi in un assetto di salute e di risposta di salute alle malattie (non divieti parcellizzati, ma condotte di vita attente alla qualità della vita e alla capacità di valorizzare le risorse relazionali e familiari, oltre che a valorizzare le infinite risorse della prossimità). 3. Promuovere il concetto di <i>One Health</i> sia in ambito nazionale che nella cooperazione internazionale e, per quest'ultima, incrementarne i finanziamenti sia in ambito multilaterale, bilaterale, cooperazione decentrata, ecc. 4. Sostenere la ricerca per i vaccini termostatici per la loro utilizzazione nei Paesi a risorse limitate. 5. Approfondire la medicina di genere.

Target 3.d

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Rafforzamento della collaborazione a livello globale. Prevenzione e risposta alle pandemie	La pandemia da COVID-19 ha messo in luce quanto la salute sia interconnessa e globalizzata e la necessità di una cooperazione internazionale per affrontare le principali minacce alla salute globale. In questo contesto, il 1° dicembre 2021 i membri dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) hanno raggiunto un consenso per avviare l'elaborazione di un Trattato internazionale per la prevenzione e la risposta alle pandemie. È stato costituito un organo negoziale intergovernativo, che ha avuto la sua prima riunione il 24 febbraio 2022, per concordare tempistiche e modalità di lavoro. L'organo negoziale intergovernativo presenterà una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori alla 76esima Assemblea mondiale della sanità che si terrà nel 2023, con l'obiettivo di avvalersi del Trattato, contenente obiettivi e principi fondamentali da adottare al fine di promuovere un'azione collettiva e globale per la prevenzione e la risposta alle pandemie, entro il 2024.

Temi o politiche	Proposte ASviS
Rafforzamento della collaborazione a livello globale. Prevenzione e risposta alle pandemie	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementare una governance globale e intersettoriale per lo sviluppo misure efficaci al fine di rimuovere i fattori strutturali che impediscono lo sviluppo sostenibile a livello locale e globale. 2. Implementare un archivio digitale destinato a ospitare dati/informazioni (sia quantitativi che qualitativi) provenienti da contributi nazionali e internazionali, facilmente utilizzabile in tempo reale da tutti con i seguenti obiettivi: migliorare la preparazione e la risposta alle epidemie; migliorare lo sviluppo di diagnostica; migliorare lo sviluppo di trattamenti e vaccini. 3. Promuovere studi per la valutazione dei processi attivati a livello nazionale e soprattutto regionale, per individuare "buone pratiche" che hanno ottenuto risultati soddisfacenti. 4. Promuovere percorsi di partecipazione e condivisione, basati sul tema del "distanziamento sociale". 5. Promuovere politiche di cooperazione sanitaria volte costruire e sostenere sistemi sanitari pubblici e comunitari forti e ben radicati sui territori.